

Tav, lavori in anticipo sul progetto?

di EVA MONTI

RIVALTA - Il Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) deve approvare la progettazione definitiva che sarebbe stata avviata sulla Torino Lione "a prescindere"?

Se lo chiede il Comune che in proposito interroga Governo, Ferrovie e Regione chiedendo chiarimenti sulla legittimità di questi atti e dell'operato del Commissario di Governo.

“
 Il Comune interroga il Governo sull'iter tecnico

«A noi non risulta che il Cipe abbia ancora approvato nulla, come mai le cose vanno avanti lo stesso?», chiede sindaco Mauro Marinari all'incontro tenutosi in sala consiliare venerdì scorso con colleghi amministratori, associazioni impegnate nella difesa della tutela del territorio e gli esperti: l'ingegnere Alberto Poggio e il dottor Luca Giunti della Commissione tecnica nominata dai Comuni contrari alla nuova linea ferroviaria Torino-Lione. L'amministrazione chiede come mai Rfi e Italferr avrebbero anticipato il definitivo malgrado risulti ancora in valutazione l'approvazione del preliminare. Ed esige risposte chiare.

La conferenza, intitolata "Tav: anticipo o ritardo? Rivalta mette in mora Governo e Ferrovie" era condotta dal primo cittadino affiancato dall'assessore all'ambiente Gianna De Masi. «Su indicazione del Commissario di Governo, le ferrovie stanno già elaborando il progetto definitivo del Tav nella tratta nazionale: Avigliana, Rivoli, Rivalta, Orbassano, Grugliasco - ha esordito Marinari - Una larga fetta di territorio in cui ci saranno pesanti ricadute per i cantieri, la viabilità, la vita dei residenti. Basti pensare alla quantità di "smarino" che dovrà essere portata via con grossi camion». Per non parlare delle cascine, dei ristoranti presenti, delle aziende che



La talpa usata in valle Susa per i lavori preliminari del Tav. A lato, i sindaci e amministratori pubblici presenti all'incontro rivaltese



hanno sede lungo l'asse Rivoli-Rivalta. Non è certo tutto "campagna" e, anche fosse, la vicinanza con il presidio ospedaliero rivolese aveva già a suo tempo sollevato molti dubbi.

Rivalta intende porre la questione al centro della discussione e ha chiesto a Poggio e Giunti di spiegare nel dettaglio la situazione attuale, mentre gli amministratori hanno illustrato le azioni già intraprese e le decisioni assunte dalla Giunta.

Ribadendo la propria contrarietà all'opera, l'amministrazione denuncia l'assenza di informazione agli enti interessati e alla popolazione coinvolta e conferma l'adesione alla manifestazione dell'8 dicembre

“
 Per il «Codice degli appalti le decisioni spettano al Cipe»

da Susa a Venaus. Tanto più che il preliminare del 2011 è privo di finanziamento per il 98,5 per cento del costo, stimato in 4,4 miliardi di euro. Ciò nonostante Rfi e Italferr sarebbero già passate al progetto definitivo, malgrado non vi sia alcuna certezza formale in merito all'approvazione del progetto preliminare da parte del Cipe, ignorando anche le prescrizioni

tecniche che potrebbe apporre. «In base al "Codice degli appalti" le decisioni spettano esclusivamente al Cipe con la cosiddetta procedura "Legge Obiettivo" e il mandato Foisetta, Commissario di Governo, limitati all'approvazione del preliminare senza alcuna estensione o riferimento alla progettazione definitiva», conclude Marinari.